

## **DONNE MANAGER: ROMA BATTE MILANO 20,1% A 17,9%**

**Aumentano le donne dirigenti (+18% 2008-2013) che sono il 15,1% nel settore privato. Crescono ancor più le donne quadro (+25%, 28% del totale). Nel Rapporto Donne 2015 di Manageritalia l'esclusiva mappa regionale e provinciale che indica dove è meno difficile fare la manager**

Milano, 5 marzo 2015. Nonostante la crisi, le donne occupate aumentano (+6,2% negli ultimi 10 anni, -3,9% per gli uomini) così come quelle nelle posizioni di vertice. **Nel settore privato oggi il 15,1% dei dirigenti e il 28,4% dei quadri è donna.** Siamo ancora lontani dall'Europa (25% le dirigenti nel privato), ma sicuramente in recupero. **Curioso poi che le donne siano negli ultimi anni il 44% dei cervelli in fuga.** Questo emerge dal Rapporto Donne 2015 di Manageritalia, sviluppato in collaborazione con AstraRicerche e JobPricing, che propone anche l'esclusiva classifica delle donne manager sul territorio nazionale.

**A livello regionale** – a parte alcune realtà, soprattutto del Sud, non significative per il limitatissimo numero di dirigenti – **le dirigenti sono percentualmente più presenti in Lazio (19,7%) e Lombardia (17,1%).** Idem per i quadri, dove spiccano il 32,3%, del Lazio, seguito da Sardegna (31,6%), Valle d'Aosta (30,7%) e Lombardia (30%). **A livello provinciale** – a parte le realtà anche qui poco significative (Catanzaro per esempio è prima con 62 donne dirigenti, il 36,9% del totale) – **le dirigenti sono percentualmente più presenti a Pavia (250, 28,6%), Roma 9<sup>a</sup> (3.368, 20,1%) e Milano 13<sup>a</sup> (6.439, 17,9%).** Nel caso dei quadri spicca al primo posto Asti (369 donne quadro, 37,7% del totale), seguita, saltando i casi che non fanno testo, da Roma 9<sup>a</sup> (18.666, 32,8%) e Milano 17<sup>a</sup> (33.788, 31,6%). In termini assoluti, le donne dirigenti sono di più a livello regionale in Lombardia (8.060, 47% del totale nazionale) e provinciale a Milano (6.439, 37,6%). Idem per i quadri: Lombardia 42.606, 35,2%) e Milano (33.788, 27,9%).

**Il settore economico più rosa è nel privato Sanità e assistenza sociale (42,2% donne dirigenti e 50,8% quadro), ultimo Costruzioni (7,8% donne dirigenti e 14,9% quadro).** A livello di ruolo in aumento le donne che operano nel general management (25,9% dirigenti e 13,7% quadri).

Anche il divario retributivo si va assottigliando. A livello generale la retribuzione annua lorda media delle donne (27.890 euro) è inferiore del 6,7% a quella degli uomini (29.891 euro). Mentre a livello di inquadramento il gap retributivo, sempre sfavorevole alle donne, è minore tra i quadri (-4,9%), e a seguire vengono operai (-6,6%), dirigenti (-7,8%) e impiegati (-9,6%).

<<La parità – dice **Marisa Montegiove, coordinatrice Gruppo Donne Manager Manageritalia** ai vertici delle aziende e organizzazioni in generale, nel mondo del lavoro e nella società, non è più una necessità delle donne, ma lo è anche degli uomini e di tutta la società. Lo è per la competitività del sistema. Certo, una parità che deve far rima con merito, non con quote o altro. Solo se vinceremo tutti questa lotta per cambiare il mondo del lavoro, perché vada verso maggiore produttività e benessere di aziende e persone e di tutto il sistema, raggiungeremo la vera parità, non tra uomo e donna, ma nei confronti delle economie più competitive. Infatti, il lavoro che serve oggi per stare ai vertici dell'economia mondiale è profondamente cambiato, e va verso alcuni capisaldi che sino ad oggi sembravano un'esigenza solo femminile. Non è quindi un caso, né una regalia, che

le donne ai vertici aumentino, ma questo spazio alla possibilità di esprimersi al meglio deve diventare prassi e toccare tutti per sesso, anagrafe, nazionalità e cultura. Serve, quindi, fare molto di più per competere e crescere davvero in tutti i sensi>>.

**Manageritalia [www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it)** – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche a quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale. **Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager:** 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, 2.000 quadri e 3.000 professional. La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono un completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.